

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n.5 “Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio”

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

Verbale seduta Commissione n. 5 del 27/04/2022

Approvato in C.5 il 20/09/2022

Il giorno mercoledì 27 aprile 2022 alle ore 15.00 si è svolta in modalità mista la seduta della Commissione consiliare n.5 “Bilancio, partecipate, personale, patrimonio”, per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame proposta di delibera **PD 173/2022** “*Approvazione del Rendiconto della gestione per l’esercizio 2021*”.

Componenti Commissione n. 5

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	x	15.18	15.55
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	assente	/	/
Baldrati Idio		PD	x	15.00	15.55
Buonocore Davide	Perini Daniele	Lista De Pascale Sindaco	x	15.12	15.55
Cameliani Massimo		PD	x (da remoto)	15.08	15.55
Donati Filippo		Viva Ravenna	x (da remoto)	15.00	15.55
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	x	15.00	15.55
Esposito Renato		Fratelli d’Italia	x (da remoto)	15.00	15.55
Folli Alessandra		PD	assente	/	/
Impellizzeri Francesca	Cortesi Luca	Ravenna Coraggiosa	x (da remoto)	15.21	15.55
Schiano Giancarlo		Movimento 5 Stelle	X	15.00	15.55
Vasi Andrea		Partito Repubblicano	x (da remoto)	15.00	15.55
Verlicchi Veronica		La Pigna – Città, Forese, Lidi	x (da remoto)	15.00	15.55

Risultano inoltre presenti l’assessora Livia Molducci e il funzionario Alberto Lubrano.

I lavori hanno inizio alle ore 15.04.

Dopo un breve saluto e ringraziamento da parte di **Giacomo Ercolani**, presidente Commissione 5, con la presentazione dell’ordine del giorno previsto: *Esame proposta di delibera PD 173/2022 “Approvazione del Rendiconto della gestione per l’esercizio 2021”*, l’assessora **Livia Molducci** precisa che si

tratta di una delibera contenente numerosi allegati, tra cui, appunto, la relazione sul rendiconto di gestione, il rendiconto vero e proprio con il dettaglio dei valori numerici, la relazione dell'Organo di Revisione, un allegato relativo alla verifica del raggiungimento degli obiettivi programmatici che l'Ente si era dato per l'esercizio 2021, oltre a diversi altri allegati, ancora più tecnici, compresa una determina del dirigente del Servizio Finanziario.

I risultati della gestione dell'esercizio 2021, sono largamente positivi, l'Ente non si trova in dissesto, non è in disavanzo, anzi tutto è in equilibrio.

Nel 2021 sono state accertate entrate per 349.020.000 euro a fronte di spese impegnate per 314.898.000 euro e la differenza costituisce un risultato positivo.

È stato applicato l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2020 per 24.614.000 euro, registrando un incremento del Fondo pluriennale vincolato -FPV - per un importo pari a 60.284.000 euro, con un conseguente risultato positivo nell'ordine del 34.221.000 euro. L'esercizio 2021 ha risentito in termini finanziari degli effetti dell'emergenza pandemica, che ha innescato alcune misure governative per attenuare le difficoltà economiche dei cittadini attraverso i c.d. "ristori", oltre ad altre misure, invece finanziate con risorse comunali, sempre volte a limitare il disagio di cittadini e imprese.

Tali maggiori entrate derivanti dallo Stato hanno provocato un incremento di entrate e di spese rispetto alle previsioni.

Grazie alle maggiori risorse sia statali che comunali volte a sostenere imprese e famiglie si è proceduto, più in particolare, ad esenzioni per l'occupazione di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi, tutte finanziate con risorse statali, poi ulteriori risorse proprie comunali, sono state utilizzate per parificare agli esercizi pubblici anche le attività artigianali e commerciali relativamente all'occupazione di aree esterne e questa esenzione ha quotato un importo pari a 120.000 euro.

Inoltre, il Comune di Ravenna ha applicato una riduzione dei canoni di concessione, locazione, affitto per le attività economiche svolte presso locali di proprietà comunale per un importo nell'ordine di 73.000 euro, un posticipo, a favore dei debitori del Comune, delle rate comprese nel periodo tra marzo 2020 e dicembre 2021, con conseguente congelamento del debito per l'intero periodo predetto, e ancora il rimborso e lo sconto delle rette dell'asilo nido e della scuola d'infanzia relative al mese di marzo (in marzo – aprile 2021 questi servizi risultavano del tutto chiusi) e nello stesso periodo sono stati versati contributi ai gestori privati delle scuole 0-6 accreditati con il Comune per abbattere le rette, nonché un rimborso – sconto delle rette del pre-post scuola per l'esercizio 2021 alle famiglie che non hanno usufruito di tale servizio per il periodo di chiusura dal 2 marzo al 6 aprile, tutto ciò per un importo finale di circa 83.000 euro.

Non vanno dimenticate pure misure a sostegno dei concessionari di impianti sportivi per 182.000 euro, la riduzione degli affitti delle palestre del 40% per un controvalore di circa 200.000 euro, la concessione di contributi per un totale di 100.000 euro nell'ambito del progetto "casa sicura" per la messa in sicurezza da furti ed intrusioni nelle abitazioni private.

Significativi, infine, pure l'azzeramento delle rette del trasporto scolastico per un valore di circa 140.000 euro, la scontistica per le imprese in relazione alla TARI per un controvalore di 3.400.000 euro, un bando per i contributi alle associazioni sportive di categoria A per un importo di 91.000 euro e un altro bando per contributi a favore dei circoli ricreativi per un importo di 38.000 euro. Tutte misure volte a cercare di contenere gli effetti negativi della pandemia.

Tornando ai numeri, Molducci ritiene opportuno dare brevemente conto, nel rendiconto, delle entrate, delle spese, degli investimenti, della composizione dell'avanzo di amministrazione.

Circa le entrate di parte corrente, sia tributarie che da trasferimenti extra tributari, complessivamente sono risultati pari a 211.807.000 euro, in diminuzione rispetto al 2020, riduzione che deriva dalla diminuzione dei trasferimenti.

Le tabelle proposte offrono conferma di tale scostamento rispetto all'anno precedente, dovuto appunto ai minori trasferimenti statali, parzialmente compensati da entrate diverse, ad esempio dalle rette dei servizi educativi che "hanno ripreso attività" e dall'aumento delle sanzioni applicate, poiché nel 2020 "si girava molto meno".

Venendo alle spese di parte corrente, esse ammontano a 187.245.000 euro, in lieve aumento rispetto al 2020, come conseguenza della ripresa dell'erogazione dei servizi educativi dopo le chiusure di quell'anno.

Nel 2021 per quanto riguarda gli investimenti si sono registrate spese per 26.600.000 euro dovute ad interventi per lavori pubblici, di cui 21.500.000 euro di risorse comunali e 5.100.000 euro per risorse di terzi.

Opportuno soffermarsi sull'indebitamento dell'Ente, che continua a mantenersi assai basso, dato che questo Comune porta avanti con rigore una politica di riduzione del debito: il debito dai 150 milioni di euro del 2002, oggi è ridotto a poco più di 14 milioni, circa 90 euro per ciascun cittadino.

Sono stati accesi mutui per cinque milioni di euro che, comunque, non vanno ad appesantire troppo la parte di spesa corrente. Anche la gestione dei residui, sia attivi che passivi, fornisce risultati confortanti, pari a sei milioni di euro, che vanno a confluire nel risultato di amministrazione. Un risultato che si chiude con un avanzo pari a 123.401.000 euro, di cui 95 milioni per somme accantonate, 18 per somme vincolate, 1.200.000 euro per investimenti e circa 7 milioni come avanzo a libera destinazione.

Il Collegio dei Revisori nella propria relazione riconosce la positività della gestione del bilancio, del risultato di amministrazione, proprio di un Ente virtuoso.

Alberto Lubrano, Capo Servizio Finanziario, conferma la valenza del rendiconto che si pone quale documento fondamentale nell'attività finanziaria dell'Ente, andando a chiudere il ciclo finanziario iniziato con il bilancio di previsione e seguito, poi, da tutto un insieme di variazioni, tra cui spicca la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Si può dire, quindi, che il rendiconto costituisca un documento contabile piuttosto complesso, con una serie quasi infinita di allegati obbligatori, associati alla delibera, allo scopo di meglio rappresentare le risultanze e i risultati di gestione.

Emergono due profili, quello finanziario, in cui vengono evidenziate e riportate le obbligazioni attive e passive perfezionate dall'Ente nel corso dell'esercizio, con i debiti e i crediti, arricchite dalle informazioni relative alla riscossione e ai pagamenti, il tutto rilevato mediante lo strumento della contabilità finanziaria che riveste finalità autorizzatoria.

L'altro profilo presente nel rendiconto è quello economico-patrimoniale che, diversamente da quello finanziario, mette in risalto le risorse acquisite (ricavi) con le risorse impiegate (costi), secondo il principio della competenza economica.

Unitamente al conto del bilancio, al conto economico e allo stato patrimoniale del Comune, va redatto anche il rendiconto consolidato, nel nostro caso per la presenza di MAR e Classense, che non costituisce altro che la sommatoria dei risultati del Comune e delle due istituzioni.

I risultati di amministrazione dell'esercizio 2021 parlano di 123 milioni di euro, una cifra "altisonante", in realtà frutto dell'applicazione del sistema contabile che va a prevedere l'articolazione (del risultato di

amministrazione stesso) in quattro componenti: a-il fondo avanzo accantonato; b- l'avanzo vincolato; c- l'avanzo destinato ad investimenti; d -l'avanzo libero. Quasi l'80% dei 123 milioni viene assorbito dall'avanzo accantonato, trattandosi, in altre parole, di risorse che non possono essere utilizzate in maniera indistinta, ma destinate a coprire e a garantire l'Ente da alcuni rischi: la componente principale del fondo accantonato è data dal fondo crediti di dubbia esigibilità.

Renato Esposito nel suo intervento più che focalizzarsi sui singoli numeri desidera soffermarsi su una frase dell'Assessora che, in tema di indebitamento dell'Amministrazione, ha sostenuto che oggi esso è notevolmente ridotto rispetto a qualche anno fa. Se oggi il Comune è virtuoso, allora ieri era forse un Comune poco virtuoso? Il dubbio appare legittimo, tanto più che l'Amministrazione era sempre la stessa.

Rivolta ad Esposito, **Molducci** fa presente che la virtuosità di un Comune non si misura soltanto dall'indebitamento; in passato ci si indebitava di più anche perché si procedeva ad accendere mutui per investimenti, però queste operazioni andavano ad incidere sulla parte corrente con i loro interessi passivi. Negli ultimi vent'anni il nostro Comune ha fatto altre scelte ed è riuscito a ridurre fortemente il debito.

Esposito conserva le proprie perplessità e, quanto a investimenti, invita a considerare quale esempio negativo la situazione del Palazzetto dell'anagrafe. Vent'anni fa vi era quasi una concezione keynesiana, in base alla quale uno Stato più si indebita per investimenti, più è virtuoso. Oggi, però, non è così, ma "l'oggi continua ad esse figlio di ieri..."

Daniele Perini replica ad Esposito, sostenendo che la questione degli uffici comunali è complessa e, comunque, non vi è alcun rapporto con il bilancio. Augura, comunque, al Consigliere, se mai un giorno fosse chiamato a governare la città, di poter presentare gli stessi numeri di un bilancio tanto virtuoso presentati oggi.

ESPRESSIONE DI PARERE - Esame proposta di delibera **PD 173/2022** *"Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2021"*

Gruppo PD, Gruppo Ravenna Coraggiosa, Gruppo Lista de Pascale Sindaco, Gruppo PRI, Gruppo Movimento 5 Stelle: **FAVOREVOLE.**

Gruppo Fratelli d'Italia, Gruppo Viva Ravenna, Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRA Ravenna: **IN CONSIGLIO.**

Gruppo La Pigna – Città, Forese, Lidi: **CONTRARIO.**

I lavori hanno termine alle ore 15.55.

Il Presidente della Commissione 5
f.to Giacomo Ercolani

p. Il Segretario della Commissione 5
f.to Paolo Ghiselli

Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli